

E. — LA TRAVERSATA DELL'AFRICA
COMPIUTA DAL LUOGOTENENTE WISSMANN.

(con carta).

Una nuova traversata dell'Africa fu compiuta dal luogotenente Ermanno Wissmann. Molti giornali geografici ne hanno recate le prime notizie, illustrate anche da un disegno dell'itinerario seguito dal Wissmann e da' suoi compagni.

Crediamo utile di accennare qui brevemente le fasi principali del viag-

(1) I materiali, di cui si compone quest'ornamento e specialmente la fascia di cotone simile nel tessuto e nelle decorazioni a quello del n. 62 e al gonnellino n. 71, mi fanno sospettare ch'esso appartenga ai Givari. Il cav. Lucioi approva la mia opinione.

gio, aggiungendo uno schizzo del medesimo, che costruiamo sui documenti migliori finora pubblicati. Tra questi ricordiamo in primo luogo la carta dello Schweinfurth edita dall'*Esploratore* di Milano, come quella che rappresenta la porzione più nuova ed importante del viaggio di Wissmann e che fu certamente disegnata secondo le indicazioni che lo Schweinfurth poté raccogliere dallo stesso Wissmann nel suo passaggio per il Cairo.

Il viaggiatore tedesco, nel suo viaggio di ritorno, passò anche da Roma e si recò alla nostra Società Geografica, dove provò molta soddisfazione nel poter vedere i varî periodici geografici italiani e stranieri che parlavano della sua esplorazione; e fu dispiacente di non poter accettare la preghiera di tenere una conferenza o di fornire speciali indicazioni sulla sua impresa, trattenuto com'era da altri impegni. La sua spedizione era stata preparata e inviata alla Società Africana di Berlino, ed egli quindi si faceva uno scrupolo di riserbare ad essa ogni sua comunicazione. La Società Geografica Italiana non poteva che rispettare e lodare le riserve del valente esploratore.

Riassumendo dunque le notizie che furono già pubblicate nel nostro BOLLETTINO ed in altre riviste, questa traversata fu compiuta nel periodo di circa 34 mesi, dal gennaio 1881 al novembre 1883.

Il luogotenente Wissmann, partito da Amburgo il 18 novembre del 1880, erasi recato direttamente per la via di Lisbona e S. Paolo di Loanda a Malange, ove giungeva il 25 gennaio del 1881. Quivi raggiungevano il dott. Buchner, reduce dal Lunda, regno del Muata Jamvo, e trovavasi il von Mechow, che aveva esplorato il Fiume Quango. Il Wissmann lasciava Malange il 30 maggio successivo ed il 20 luglio era a Kimbundu. — Il luogotenente Wissmann a Kimbundu fu impedito di procedere verso oriente dal Muata Jamvo e quindi piegò verso settentrione, il 31 luglio. Il 2 ottobre egli era a Kikassa sul Kasai, che, secondo le sue osservazioni, trovasi a 6° 20' lat. S. e 20° 30' long. E. Greenw. Passato il Kasai, egli volse verso oriente e raggiunse la residenza del potente capo Cinghenghe, ove trovavasi pure il dott. Pogge. Cinghenghe trovavasi secondo Wissmann a 6° 9' lat. S. e 22° 20' long. E. Greenw.. Il capo Cinghenghe promise ai due viaggiatori di accompagnarli a Niangue, ed essi tosto accettarono; il dott. Pogge inoltre visitò il capo Mukenghe altro potente sovrano dei Tuscilanghi. Riuniti alla residenza di Cinghenghe, i due viaggiatori il 2 dicembre 1882 partirono alla volta di Niangue. Passato il Mansangoma, essi raggiunsero il Lago Muncambo, lungo soli 6 chilometri; questo lago fu da loro circuito e trovavasi a circa 5° 45' lat. S. e 22° 53' long. E. Greenw.. Il Lago Muncambo è alimentato da sorgenti e coperto di erbe palustri e di canneti. Esso non ha un emissario visibile e la sua elevazione sul mare è di circa 680

metri. — Dal Lago Muncambo, con direzione N.-E., essi raggiunsero il Lubi e quindi, volgendo ad E., il Sancura o Lubilash, che attraversarono a Cacici ($5^{\circ} 7'$ lat. S. e $23^{\circ} 50'$ long. E. Greenw.). Il Lubi sbocca nel Lubilash e serve di confine fra i Tuscilanghi ed i Basonghi (sing. Masonghe). Questi sono più numerosi, più laboriosi e meno barbari. Il Lubilash è un gran fiume che corre attraverso foreste vergini e spopolate. Oltre il Lubilash, i viaggiatori attraversarono il regno dei Benechi, tribù assai civile, rispettivamente alle altre. Questa tribù è dedita all'agricoltura e le sue capanne sono un modello del genere; i suoi villaggi però sono popolatissimi, ed hanno due o tre vie lunghissime, per percorrere le quali si impiegano parecchie ore. — Dopo i Benechi i viaggiatori attraversarono le pianure dei Calebui e dei Milebui, che vanno sino al Lomami, grosso tributario del Congo. Il Lomami fu attraversato a circa $5^{\circ} 42' 30''$ lat. S. e $25^{\circ} 32'$ long. E. Greenw.. Da questo punto Wissmann e Pogge seguirono l'itinerario di Cameron e giunsero a Niangue il 17 aprile. Quest'ultimo tratto fu assai penoso, stante le continue piogge e le numerose paludi. — Il 5 maggio 1883 il dott. Pogge si separava da Wissmann e ritornava verso l'occidente. Quest'ultimo invece rimase a Niangue sino al primo giugno, nel qual giorno egli partì per il Lago Tanganica, che raggiunse a Plymouthrock, stazione del missionario inglese Griffith, il 18 luglio successivo. Attraversato il lago, il luogotenente Wissmann con soli 15 uomini e 4 fucili lasciava Ugigi diretto a Tabora. In questo tratto egli fu attaccato dai selvaggi popoli dell'Uhha. — Lungo la via egli visitò il famoso Mirambo nella sua capitale (31 agosto), nella quale soggiornò ben 5 giorni ospitato splendidamente. — Il 5 settembre il luogotenente era a Tabora ed il 17 novembre 1883 sbarcava a Zanzibar quivi; egli trovava fortunatamente un imbarco diretto per Suez, ove giunse dopo soli 14 giorni di navigazione.
